

IL DENTISTA VOLANTE

Ettore Cattaneo nasce a Melegnano il 6 dicembre 1898.

E' figlio e nipote di una dinastia di medici condotti del piccolo paese della bassa milanese ed il suo destino professionale sembra essere inevitabilmente segnato.

Ma Ettore sviluppa fin dalla giovane età una grande passione per il volo.

All'insaputa del padre, terminati gli studi liceali, anziché iscriversi alla facoltà di medicina si registra al Politecnico di Milano. Vuole diventare ingegnere aeronautico.

Ma il padre lo scopre. Lo chiude letteralmente in una stanza per studiare e lo obbliga a dare tutti gli esami di medicina.

Ettore si laurea e svolge la professione di dentista in Galleria Vittorio Emanuele a Milano, continuando comunque a sviluppare la sua passione per l'aviazione.

Il 5 maggio 1918 prende il brevetto di pilota militare all'aeroporto di Cameri, in provincia di Torino.

Nel gennaio 1921 partecipa con Gabriele D'Annunzio all'occupazione di Fiume.

Nel 1922 costituisce il primo Gruppo Universitario Aviatorio a Pavia e nel 1924 partecipa alle gare internazionali di volo a vela ad Asiago.

Diventa anche un valido progettista di alianti, molti lo chiamano l'ingegnere, come volessero gratificarlo degli studi mancati, mentre dagli amici del volo a vela viene battezzato il 'dentista volante'.

Piano piano matura nel ragazzo il desiderio di realizzare una grande impresa aviatoria, che lo possa rendere immortale nel mondo *'dei solcatori dei cieli'*.

Decide di tentare battere il record mondiale di distanza.

Per raggiungere l'obiettivo ha bisogno di un aliante e di un monte da cui lanciarsi.

L'aliante sarà il G.P.1, il monte prescelto sarà il Campo dei Fiori.

L'aliante G.P.1 viene progettato insieme all'ing. Abate per conto dell'Associazione Studenti Universitari Pavesi ed è costruito presso le officine F.lli Visco di Somma Lombardo.

L'ala, in legno con rivestimento in tela, è costituita da 3 pezzi, con la parte centrale senza diedro mentre le estremità sono rastremate e rialzate.

Nella parte anteriore-inferiore della fusoliera viene installato un pattino ammortizzato.

L'aliante è lungo 6 metri e 20, l'apertura alare raggiunge i 18 metri.

La velocità massima raggiunge 110 chilometri orari.

Il G.P.1 sarà costruito in un unico esemplare.



La struttura dell'aliante G.P.1 prima dell'applicazione del rivestimento

Le prime prove di collaudo del nuovo monoplano si svolgono alla Malpensa.

L'obiettivo dichiarato è abbassare il record mondiale di distanza, al momento detenuto dal francese Thoret con 8,100 chilometri in linea d'aria.

Giusto per rendere il tentativo ancora più interessante, il 'dentista volante' cercherà di abbattere anche i record nazionali di distanza, durata ed altezza.

Le prove hanno dato risultati lusinghieri.

In un tentativo di volo il G.P.1, partito da 0 metri e soltanto con metà lancio del cavo elastico, si è alzato di 15 metri. Poi, compiuti alcuni voli 'planée' tra l'ammirazione dei presenti, ha ripreso felicemente terra.

Si ritiene prevedibile che se le condizioni metereologiche non si opporranno, il tentativo 'non mancherà di riuscire felicemente'.

Sarà la vetta del monte Campo dei Fiori ad ospitare il grande evento.

A seconda della direzione del vento, l'apparecchio si lancerà verso Malpensa o verso Como. In entrambi i casi, il leggero velivolo sorvolerà Varese ad una quota di mille metri e lascerà cadere sulla città un messaggio degli studenti pavese alla città prealpina.

Il lancio avverrà tra le ore 10 e le ore 14 di domenica, 21 novembre 1926 e la partenza dell'apparecchio verrà segnalata un quarto d'ora prima, con una grande fumata dalla vetta.

Il primo tentativo va in fumo.

Il tempo avverso non permette che il 'dentista volante' possa attaccare il record mondiale di distanza del volo a vela. Malgrado nelle prime ore del mattino tutti gli studenti che da Pavia erano convenuti a Varese per coadiuvare il loro compagno si fossero portati al Campo dei Fiori, non è stato neppure possibile il montaggio dell'apparecchio.

Il velivolo viene ricoverato nei garage del Grand Hotel, trasformato per l'occasione in un moderno hangar.

Il volo viene rimandato alla domenica successiva.

Ma il rapporto tra Giove Pluvio e l'ing. Cattaneo non sembra essere particolarmente felice.

Anche il secondo ed il terzo tentativo vanno in fumo a causa del cattivo tempo.

Gli studenti pavese, indispensabili per il montaggio ed il trasporto del monoplano, sono a loro volta costretti ad un impegno supplementare non previsto.

Ora il tentativo è stabilito per sabato 18 dicembre.

E' trascorso quasi un mese da quando, per la prima volta, l'intera équipe del 'dentista volante' era salita sulla vetta del Campo dei Fiori.



*L'aliante G.P.1 in fase di montaggio prima del lancio dal Campo dei Fiori
18 dicembre 1926*

Finalmente le condizioni meteorologiche sono ideali, sembra quasi una giornata di primavera.

L'attività è frenetica fin dal primo mattino.

I goliardi dell'università di Pavia vivono una giornata campale. Devono trasportare, con l'aiuto di un gruppo di militi, l'apparecchio dai garage del Grand Hotel fin sulla cima del Campo dei Fiori.

A metà mattina tutti i pezzi sono sul pianoro di lancio, a disposizione del costruttore Visco Gilardi e di Ettore Cattaneo.

Senza indugi si procede all'opera di montaggio e intanto Campo dei Fiori si popola di una piccola folla di curiosi.

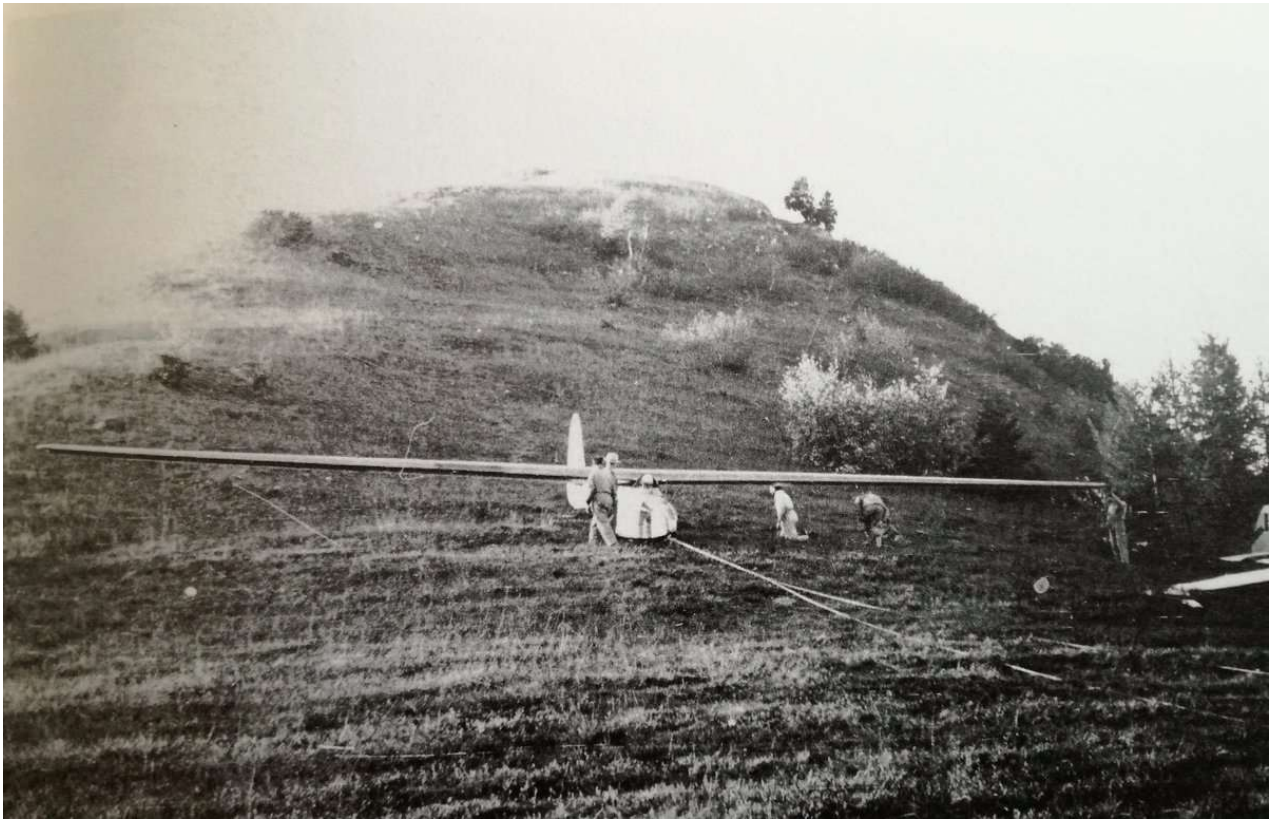
Il lavoro è frenetico ma ottimamente organizzato.

C'è chi si dedica alla meticolosa opera di montaggio, chi trasporta fascine verso l'alto per la fumata che dovrà annunciare l'imminente partenza del 'volatore', chi semplicemente, pur di collaborare all'impresa, si limita a tagliare qualche alberello che potrebbe ostacolare la partenza del velivolo.

L'apparecchio, perfettamente completato, è ora disposto sullo scivolo di lancio.

Quando qualcuno corre ad annunciare che sono finalmente arrivati i commissari di volo Benedetti e Trevisan, Cattaneo chiama a sé i suoi ragazzi e li ammaestra sul modo in cui dovranno tirare il doppio cavo elastico che si sgancerà da sé dall'uncino fissato sulla testa della fusoliera.

La partenza è imminente.



... la partenza è imminente...

I commissari piombano due barografi e un altimetro che consegnano al pilota, necessari per l'eventuale omologazione del record.

Cattaneo è sereno e balza nella carlinga in abito da passeggio e paletot.

Si è messo soltanto un casco e basta.

Lanciarsi in volo da una quota di 1.100 metri con un rigido venticello che spira è per lui come andare al caffè o dal tabaccaio.

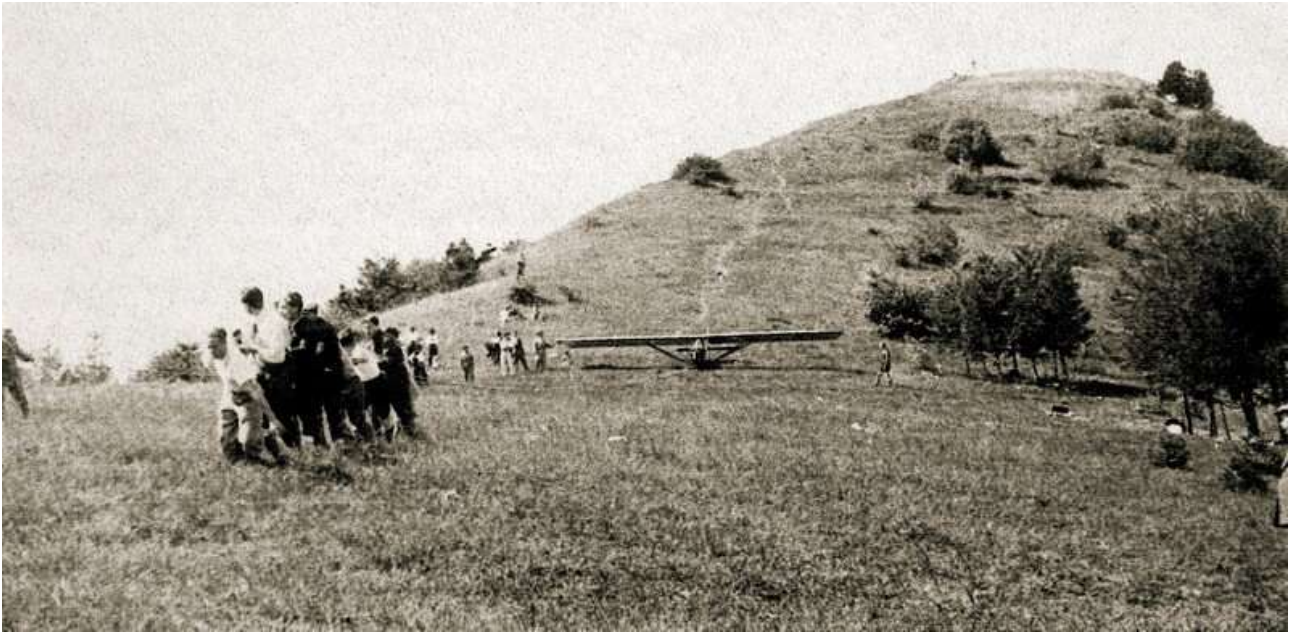
Si siede, si lega al seggiolino e mentre gli uomini, su due linee divergenti, sono fermi reggendo il cavo elastico ed altri tengono la coda con energia, il dentista volante attende tranquillo che muti la direzione del vento che ora gli soffia sfavorevolmente alle spalle.

Finalmente arriva l'ordine: "Camminate!".

L'apparecchio rimane immobile, ma le corde si allungano sotto l'azione degli uomini che procedono innanzi. "Correte!".

Le due linee si lanciano di corsa tirando i cavi che si allungano sempre di più.

Non c'è nessuno che pronunzi altre parole, molti dei presenti trattengono il respiro.



... le due linee si lanciano di corsa tirando i cavi che si allungano sempre di più...

Un ultimo grido agli uomini che sono alla coda e l'apparecchio slitta sullo scivolo e decollato sfugge sul lieve pendio, avanza, si lancia nel vuoto.

Il cronometrista Pirovano segna le ore 15.37'29" e 2 quinti!

Appena lanciato, il velivolo rosso avanza verso l'abisso.

E' solo un attimo di angoscia.

Poi, quando comincia a trasvolare silenzioso e sicuro, allontanandosi verso Varese dal panorama evanescente tra una leggera foschia, un grido possente ed entusiasta si leva tra tutti i presenti, si agitano nell'aria fazzoletti e cappelli e colpi di rivoltella echeggiano in segno di tripudio.

Il velivolo, seguito dagli sguardi e dai binocoli, continua a prendere quota e vola come una grande aquila verso il proprio destino.

Sopra Varese Ettore Cattaneo lascia cadere un astuccio contenente un messaggio dell'Ateneo Pavese diretto al Podestà.

L'atterraggio, non facile, avviene in località La Rocca.

Bisogna pilotare con destrezza in modo da non cozzare contro i tronchi robusti di alcuni alberi che si elevano sul ciglio di un ripido avvallamento nei pressi della Cartiera Molina.

La manovra riesce egregiamente e Cattaneo balza dalla carlinga mentre alcune donne lontane, che lo avevano visto discendere, gridano disperate ai loro uomini di accorrere sicure che si tratti di una disgrazia aviatoria.

I mariti arrivano trafelati e trovano un uomo sorridente che va loro incontro per averli come testimoni dell'ora e del luogo dell'atterraggio.

Il dentista volante è raggiante, a fatica trattiene la gioia per il bel volo compiuto e per il felice atterraggio.

Arrivano i commissari.

L'aviatore milanese ha volato per 17 minuti percorrendo in linea d'aria 11,500 metri: la vittoria è sicura, incontrastabile, magnifica.

Ettore Cattaneo, il dentista volante, ha superato ogni record.

Ha polverizzato quello mondiale di distanza del francese Thoret ed è il nuovo campione italiano di distanza, durata ed altezza.



La targa per il record mondiale dedicata al Duce

Bibliografia:

Wikipedia: Ettore Cattaneo

www.voloavela.it: alianti italiani

Prealpina: cronaca varesina 17 novembre 1926

Prealpina: cronaca varesina 19 novembre 1926

Prealpina: cronaca varesina 23 novembre 1926

Prealpina: cronaca varesina 11 dicembre 1926

Prealpina: cronaca varesina 17 dicembre 1926

Prealpina: cronaca varesina 19 dicembre 1926, a firma Mario Manuoli